

Un nuovo centro di ricerca dedicato al cinema

Pubblicato: Mercoledì 30 Marzo 2011



Si è svolta oggi a Penthaz (Canton Vaud) la cerimonia di posa della prima pietra del nuovo **Centro di ricerca e archiviazione della Cineteca svizzera**. Un grande progetto che prevede la realizzazione di nuovi edifici intramete dedicati al cinema. La struttura dal 2015, consentirà di conservare e sfruttare in condizioni eccellenti la sesta collezione cinematografica del mondo. Le infrastrutture accoglieranno ricercatori e cinefili e metteranno il patrimonio audiovisivo svizzero al servizio del pubblico. L'impegno della Confederazione ammonta a **60 milioni di franchi**, consistente in un credito d'impegno di 49,5 milioni di franchi integrato da diversi crediti di accompagnamento pari complessivamente a 11 milioni di franchi.

I locali in costruzione da oggi riuniranno in un unico sito **tutte le collezioni della Cineteca svizzera**, vale a dire 62 000 film, 2,8 milioni di foto, 300 000 manifesti, 26 000 libri, 720 000 periodici e 10 000 sceneggiature e li conserveranno in condizioni climatiche ottimali.

Il nuovo centro, che si estende su una superficie di oltre 13 000 m², offrirà anche a coloro che studiano la memoria audiovisiva della Svizzera spazi adibiti alla proiezione e alla consultazione, una biblioteca, uno spazio museale e una piccola sala cinematografica.

Dal 2015, il nuovo Centro di ricerca e archiviazione di Penthaz non sarà quindi solamente un grande strumento destinato alla conservazione di un patrimonio inestimabile. Grazie soprattutto alla tecnologia digitale, ricercatori e cinefili avranno finalmente un accesso agevolato alle collezioni della Cineteca svizzera.

Lo studio zurighese EM2N, vincitore del concorso di architettura, ha progettato il nuovo centro creando **una fusione tra l'edificio esistente e le nuove superfici**. Garantisce la realizzazione del progetto l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL).

La rubrica «**Cinémathèque en chantier**» sul sito www.cinematheque.ch, attiva a partire da oggi, consente di seguire l'evoluzione del cantiere di giorno in giorno.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

